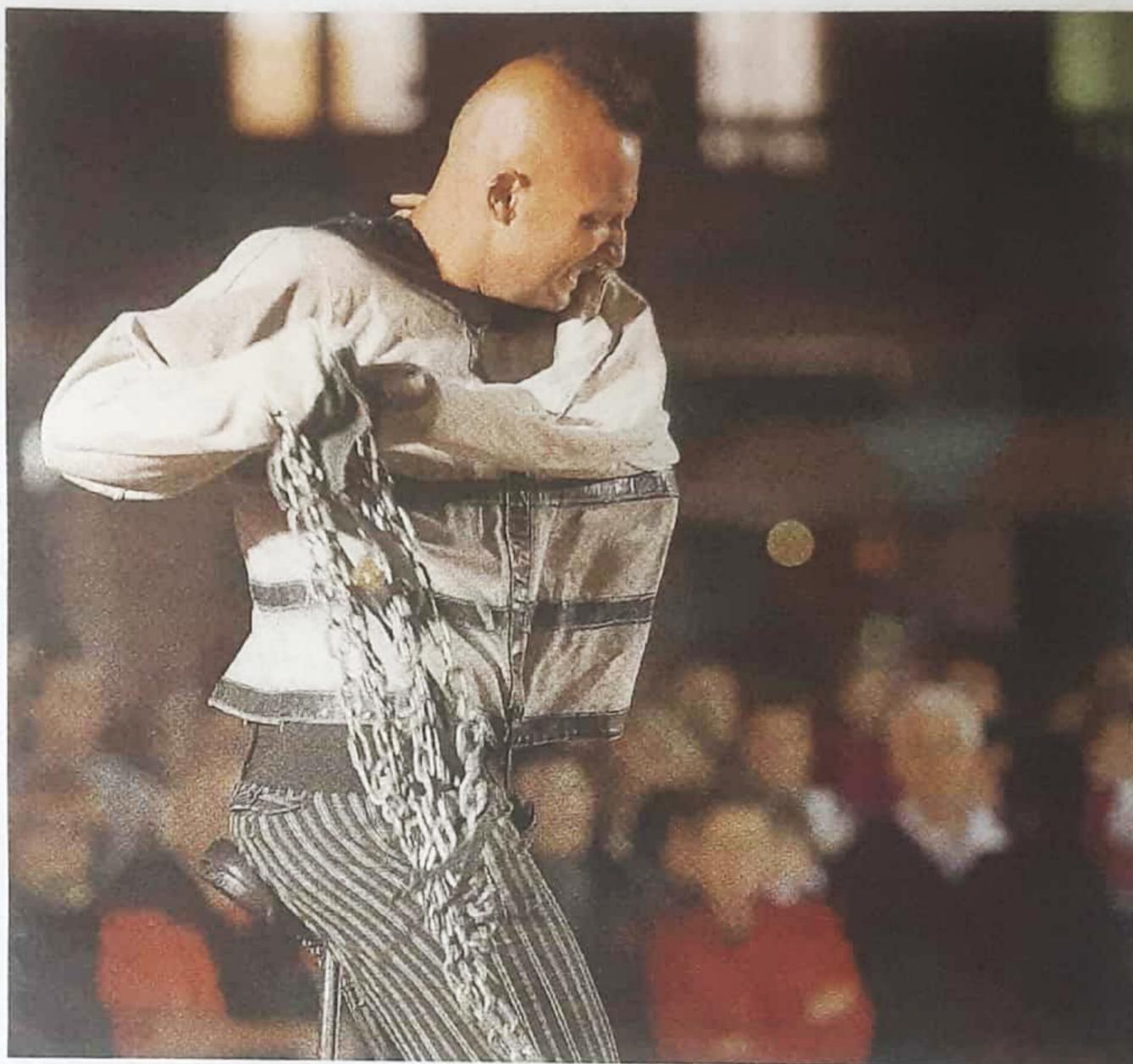


SILVIA FRANCIA

Ore 17, piazza Castello, tutti con il naso per aria a seguire, senza mai staccare lo sguardo, il braccio di una gru che dondola a 20 metri d'altezza. Immaginarsi la scena è sin troppo facile, dal momento che a penzolare in quella precaria posizione ci sarà un emulo di Houdini. Anzi, «l'Houdini del circo», secondo la definizione con cui viene chiamato Mister David che, nella performance di oggi - slegandosi da una sorta di camicia di forza mentre il braccio meccanico ciondola in alto - darà prova delle sue abilità nell'arte dell'escapologia. La disciplina, appunto, in cui Houdini era maestro, e che consiste nel liberarsi da costrizioni fisiche o ambientali: il termine deriva dall'inglese to escape, «sfuggire, scappare».

La performance di piazza è il momento clou della giornata odierna di «IncanTo», la rassegna dedicata a magia e



Mister David

Ha cominciato i suoi studi proprio a Torino, alla scuola Flic. Oggi è specialista di «escapologia», la disciplina che rese celebre Houdini.

APPUNTAMENTO CLOU

Mister David si slegnerà appeso ad una gru a venti metri d'altezza

IncanTo

Numeri di magia a ogni angolo di strada

illusionismo, organizzata, nell'ambito di «A Torino un Natale coi fiocchi», dal Circolo dei Lettori con un pool di enti tra cui Circolo Amici della Magia e Teatro Regio. Per l'occasione, Mister David, al secolo Davide Demasi, torna - dopo un turbine di esibizioni in Italia e per il mondo - a proporsi nella sua città. Equilibrista, escapologo, circus performer, spesso presente su network italiani e stranieri, l'artista, nei suoi spettacoli, punta sul dialogo tra l'anima del circo e quella della magia. L'artista, che si è formato seguendo stage, corsi di arte circense e di teatro in palestre e scuole europee ma soprattutto facendo tanto pratica su palchi di ogni tipo, piste da circo, cabaret e strada, ha cominciato i suoi studi proprio a Torino, alla

scuola Flic, dove si è diplomato con specialità di «equilibrista su monociclo». «Da allora non ho mai smesso di frequentare la scuola di via Magenta, anche se ho scelto come elemento centrale di lavoro la strada», racconta Demasi, che ha di recente vinto il titolo di Campione del mondo di Street Magic.

Oggi, per «IncanTo», i riflettori sono puntati anche su un altro campione torinese dell'illusionismo come Alexander, che è stato fra i precursori del mentalismo, disciplina oggi molto in auge: il mago torinese, formato proprio al Circolo Amici della

Magia, sarà ospite per un faccia a faccia con il pubblico, alle 18,30 al Circolo dei Lettori (domani, sempre alle 18,30, tocca a un'icona come Silvan). Nella stessa sede, le attività di «IncanTo» partono già al mattino con l'incontro, alle 11, «C'era una volta la Magia», in cui la storia di Gianni Pasqua «Roxy», proprietario di una ricca biblioteca di volumi storici e di Bartolomeo Bosco, famoso illusionista ottocentesco è raccontata da Stefania Carello, Pino Rolle e Marco Aimone (coordina Mariano Tomatis). Alle 15 Luigi Garlaschelli, chimico che indaga fenomeni miste-

riosi e paranormali svela i segreti dei fachiri invitando gli spettatori a provare il loro coraggio. Alle 21, Massimo Polidoro, segretario nazionale del Cicap-Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale, nell'incontro «L'ho visto coi miei occhi!» presenta alcuni paradossi percettivi, prendendo spunto dal suo ultimo libro «Enigmi e misteri della storia» (Piemme). In via Lagrange sono allestiti tre chapiteau, in uno dei quali saranno distribuiti magici cioccolatini di Gobino, dove ogni 15 minuti si svolgono spettacoli di micromagia.